



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**PROGRAMMA  
di  
COMUNICAZIONE  
2014**

Direzione Generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali

Direzione Generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e  
politiche sociali

*Il Programma di Comunicazione 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
è stato realizzato dalla Direzione Generale della Comunicazione a cura del Dirigente dr.ssa Giovanna  
Martino e della dr.ssa Maria Rosa Massaro, dr.ssa Laura Fidanzio, dr.ssa Francesca Maggi e sig.ra Maria  
Teresa Matrone*

*Si ringraziano le Direzioni Generali  
per aver fornito gli elementi necessari all'elaborazione del documento.*

## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	pag.	1
<b>PARTE I - Il Programma di Comunicazione per l'anno 2014.....</b>	pag.	2
<b>1. Lo scenario .....</b>	pag.	3
<b>2. Aree di intervento .....</b>	pag.	4
<b>3. Gli obiettivi di comunicazione .....</b>	pag.	6
<b>4. Gli strumenti di comunicazione .....</b>	pag.	7
Il sistema integrato delle relazioni con il pubblico .....	pag.	7
Il Centro di Contatto .....	pag.	7
Il sito web del Ministero .....	pag.	8
La rete intranet .....	pag.	8
L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico- URP .....	pag.	9
Lo stand istituzionale .....	pag.	9
Le trasmissioni Radio-TV .....	pag.	9
Le pubblicazioni .....	pag.	10
Le campagne Pubblicitarie .....	pag.	10
L'Immagine coordinata .....	pag.	10
<b>5. I pubblici di riferimento .....</b>	pag.	11
<b>6. Il monitoraggio delle iniziative di comunicazione .....</b>	pag.	13
<b>PARTE II – Iniziative di comunicazione per l'anno 2014</b>	pag.	14
<b>Direzione Generale per la Comunicazione e l'Informazione per il lavoro e le politiche sociali</b>		
Casa del Welfare al Forum P. A. ....	pag.	15
Casa del Welfare- Rimini meeting .....	pag.	16
Il Ministero al Job&Orienta .....	pag.	17
<b>AREA POLITICHE DEL LAVORO</b>	pag.	18
<b>Direzione Generale per le politiche attive e passive per il lavoro</b>		
Rapporto su Responsabilità sociale d'impresa. Policy e pratiche .....	pag.	19
Indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale .....	pag.	20
Seminario nazionale sulla validazione dell'apprendimento non formale .....	pag.	21
Attività informativa annuale sull'attuazione dei Programmi Operativi Nazionali (PON)- Fondo Sociale Europeo 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali .....	pag.	22
Convegno di presentazione dei principali esiti dell'indagine sulla condizione dei giovani 25-35enni al di fuori di percorsi formativi e lavorativi .....	pag.	23
FOP Formazione Orientamento Professionale.....	pag.	24
Formamente. La rivista del lifelong learning .....	pag.	25
Progetto S.c.i.f.t. A.i.d. Sistema di comunicazione, informazione e formazione telematica per l'affiancamento integrato diretto .....	pag.	26
Seminario informativo sulla transnazionalità 2014-2020 .....	pag.	28
E-FSENews, Newsletter del Fondo sociale europeo .....	pag.	29
Euroguidance Italy .....	pag.	30
Europalavoro .....	pag.	31
Rete nazionale di comunicazione sul fondo sociale europeo 2007-2013 .....	pag.	32

## **Direzione Generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro**

Sicurezza sul lavoro ..... pag. 33

## **Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro**

Promozione degli strumenti volti a favorire l'occupazione giovanile..... pag. 35

## **Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative**

Diffusione della cultura previdenziale ..... pag. 36

## **Direzione Generale per l'attività ispettiva**

Diffusione della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale..... pag. 38

## **AREA POLITICHE SOCIALI**

pag. 40

## **Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali**

Carta per l'inclusione nel mezzogiorno ..... pag. 41

Campagna di Comunicazione ISEE ..... pag. 42

Promozione e diffusione dei principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ..... pag. 43

Quarta edizione della Conferenza Nazionale sull'Infanzia ..... pag. 44

Celebrazione della giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - 20 novembre 2014..... pag. 45

Evento nazionale di presentazione degli esiti della seconda sperimentazione del "Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)... pag. 47

Evento finale del Progetto "Parole Nuove per l'Affido"..... pag. 48

Evento di restituzione dei risultati - Progetto sperimentale per l'inclusione e l'integrazione di bambini rom, sinti e caminanti (RSC)..... pag. 50

## **Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali**

Il 5 per mille: uno strumento per tutti ..... pag. 51

Diffusione del Piano d'Azione 2012 - 2014 in tema di responsabilità sociale d'impresa e delle relative linee guida previste dalla su citata COM 681/2011 ed elaborazione del nuovo piano d'azione 2014-2016 ..... pag. 52

Il Fondo Sociale Europeo: uno strumento per l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro per l'Italia ..... pag. 53

III Conferenza Nazionale dell'Associazionismo ..... pag. 54

Informativa sui progetti sperimentali ed innovativi di volontariato, volti a fronteggiare emergenze sociali (L. 266/1991) ..... pag. 55

Semplificare: come usufruire della legge 342/2000 ..... pag. 56

Linee guida per l'utilizzo dei fondi delle Leggi 476/87, 438/98, 383/2000 ..... pag. 57

## **Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**

Portale dell'Integrazione dei Migranti - Vivere e lavorare in Italia ..... pag. 58

## **Premessa**

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al momento dell'elaborazione del Programma di comunicazione per l'anno 2014, presenta un assetto organizzativo articolato in base al D.P.R. n. 144 del 7 aprile 2011 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", provvedimento che recepisce gli effetti di precedenti interventi legislativi che già avevano contribuito a riscrivere il perimetro dell'azione amministrativa del Dicastero.

La riorganizzazione ministeriale definisce un'architettura che deve essere sottoposta ad un percorso di riordino più esteso, imposto dall'ulteriore necessità di rispondere all'esigenza di un disegno organizzativo diretto a riqualificare, ottimizzare ed efficientare la spesa pubblica, implementando in maniera coerente i principi della legge 7 agosto 2012, n. 135 – spending review.

Nel percorso di riassetto organizzativo è intervenuto il D.P.C.M. 22 gennaio 2013 che, attraverso una rivisitazione degli organici, ha comportato un'ulteriore contrazione delle posizioni dirigenziali, generali e non generali, e dei ruoli funzionali.

Nel presente documento sono descritte le iniziative di comunicazione che interesseranno, nel corso dell'anno 2014, le specifiche sfere di competenza del Ministero.

Il Programma di Comunicazione, realizzato con il contributo delle Direzioni Generali, si sviluppa, secondo la classica tripartizione, nelle fasi di analisi dello scenario, definizione degli obiettivi ed elaborazione della strategia, sulla base delle indicazioni metodologiche per l'elaborazione dei programmi di comunicazione fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria.

Il documento è stato elaborato tenendo conto dell'Atto di Indirizzo del Ministro emanato il 5 ottobre 2012, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il triennio 2013 – 2015.

I canali che assicurano la diffusione delle informazioni vengono descritti nella prima parte, mentre nella seconda sono indicati gli interventi di comunicazione specifici delle aree lavoro e politiche sociali per ciascuna Direzione Generale.

Il Programma, che permetterà di assicurare il coordinamento intra-istituzionale, l'efficace ed efficiente gestione delle risorse ed il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, verrà rimodulato nel corso dell'anno 2014, in caso di necessità.

# Parte I

## Il Programma di Comunicazione per l'anno 2014

## 1. Lo scenario

Prima di procedere alla descrizione delle iniziative di comunicazione in programma per l'anno 2014 si ritiene opportuno considerare lo scenario in cui il Ministero svolge la propria attività.

Il processo diretto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina statale nella gestione della spesa pubblica (c.d. "*spending review*") si configura ancora come aspetto centrale nell'agenda di Governo.

In tale contesto, l'Amministrazione, chiamata ad uno sforzo in direzione di un importante riassetto organizzativo, ha messo in atto incisive misure di riduzione della spesa e di razionalizzazione dell'assetto strutturale e gestionale.

Superata la logica del contenuto precettivo della norma, la riorganizzazione del Dicastero si avvia ad essere espressione di un'attitudine qualificata ad organizzare nel miglior modo possibile le risorse umane, strumentali o finanziarie che ha a disposizione.

Su un piano generale, nell'ambito dell'attuale scenario socio-politico-economico il tema centrale del rilancio dell'occupazione vede particolarmente impegnato il Ministero. Dalle rilevazioni ISTAT risulta particolarmente significativa la caduta dell'occupazione tra i giovani. Anche l'istruzione più elevata non protegge i giovani dagli effetti della recessione dato che il tasso di occupazione risulta diminuito anche per i diplomati e i laureati. Parallelamente, assume dimensioni preoccupanti il fenomeno dei giovani cosiddetti Neet (acronimo di "not in education, employment, or training"), ossia ragazzi tra i 15 e i 29 anni che si trovano al di fuori del circuito formativo e lavorativo.

Nel contesto esaminato non può inoltre essere trascurato il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale, reso ancor più drammatico dalla difficile situazione economica del Paese. Negli ultimi anni, l'andamento dell'indice di povertà assoluta (il cui calcolo deriva dall'individuazione di un paniere di beni e servizi essenziali per il soddisfacimento dei bisogni minimi) risulta purtroppo in costante crescita. Il Sud rimane la zona del Paese con i più elevati tassi di povertà o esclusione, con il 60% dei soggetti interessati. Gli anziani soli e le famiglie numerose presentano i livelli di rischio più elevati.

Altra categoria, esposta ad alto rischio di esclusione sociale, è quella delle persone con disabilità che, nel 32% dei casi, risultano anche sprovviste di assistenza familiare vivendo di fatto in nuclei privi di familiari e/o conviventi.

Un fenomeno interessante della realtà sociale del Paese è certamente la propensione individuale a svolgere attività di volontariato.

## **2. Aree di intervento**

### **Politiche per il lavoro**

In coerenza con le linee programmatiche delineate nella "Strategia Europa 2020", che si prefigge lo sviluppo di una economia "intelligente, sostenibile e solidale", il Paese è impegnato nell'adozione di misure necessarie per conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Per realizzare tali obiettivi, assume particolare rilievo il contrasto alla disoccupazione giovanile. A tal fine, numerose sono le misure, normative e non, adottate per favorire, anche attraverso l'utilizzo degli istituti dell'apprendistato e del tirocinio, la possibilità di un'offerta qualitativamente buona di occupazione che consenta ai giovani una prima esperienza lavorativa entro alcuni mesi dal completamento del percorso scolastico. In questa prospettiva, assumerà particolare importanza l'attività di indirizzo, promozione e coordinamento in materia di formazione professionale.

Sarà, inoltre, agevolata la mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea, anche attraverso l'utilizzo del portale Eures.

Allo scopo di realizzare un mercato del lavoro dinamico e flessibile, idoneo a contribuire alla crescita e alla creazione di occupazione di qualità, la riforma del mercato del lavoro ha, tra l'altro, introdotto modifiche normative volte a valorizzare il lavoro a tempo indeterminato quale forma di "contratto dominante".

Ai fini dell'efficacia delle misure introdotte è previsto, inoltre, un sistema permanente di monitoraggio e valutazione delle misure dette, dove l'attività di vigilanza dei servizi ispettivi sarà impegnata nella verifica della corretta attuazione degli istituti riformati.

Sarà, inoltre, prioritario procedere alle attività concernenti la promozione della cultura, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, così come all'attuazione delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008.

Proseguirà l'impegno per dare impulso alle politiche di sostegno alla genitorialità, volte a garantire una maggiore tutela giuridica della maternità e della paternità.

Parimenti importante, sarà l'azione dell'Amministrazione per il sistema degli ammortizzatori sociali e per gli strumenti di tutela del reddito.

### **Politiche previdenziali**

La nuova disciplina in materia pensionistica ha avuto, tra i suoi obiettivi primari, quello di assicurare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo del sistema previdenziale attraverso il passaggio al metodo di calcolo contributivo, in vista di un equilibrio finanziario del sistema, soprattutto a vantaggio delle nuove generazioni.

Nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione del settore previdenziale l'Amministrazione dovrà inoltre svolgere il suo ruolo di guida, attraverso l'esercizio della funzione di indirizzo e vigilanza.



## **Politiche sociali**

Il contenimento della spesa pubblica ha comportato l'esigenza di attuare politiche selettive ispirate anche ad un principio di equità. Prioritaria è divenuta quindi la riforma dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), funzionale alla revisione dei requisiti per la titolarità dell'accesso e alla definizione della compartecipazione per una più ampia gamma di servizi sociali. L'Amministrazione sarà chiamata ad una fase di accompagnamento agli Enti erogatori e ad una progressiva verifica e ampliamento delle sue potenzialità in termini di rafforzamento dei controlli.

In vista del progressivo rilancio delle politiche sociali, assumerà, poi, un ruolo cruciale l'ipotesi di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali che dovranno essere articolati in obiettivi di servizio da conseguire per tappe successive.

Sarà, inoltre, necessario proseguire la specificazione di un Piano per la non autosufficienza per contrastare l'emergenza sociale rappresentata dalle problematiche relative a tale condizione. Il Piano farà perno sulla presa in carico della persona non autosufficiente, attraverso una valutazione della sua condizione bio-psico-sociale articolata su diversi gradi di gravità e a cui corrispondano diversi livelli di servizi.

In considerazione dell'attuale situazione economica e sociale è prevista, inoltre, la promozione ed il sostegno delle attività svolte dai soggetti del Terzo Settore e del volontariato per la realizzazione di finalità di benessere collettivo, di politiche di inclusione e promozione delle capacità soggettive.

Uno specifico impegno sarà, quindi, rivolto a tutte le attività finalizzate all'uscita dalla fase dell'accoglienza ed all'avvio di iniziative di inserimento socio-lavorativo per i migranti.

Proseguirà, peraltro, l'impegno dell'Amministrazione nella realizzazione di un sistema informativo on-line per quanto riguarda l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, al fine di acquisire informazioni che permetteranno di accompagnare progressivamente il minore.

Infine, quale tema trasversale a tutte le linee di attività, si confermerà l'attenzione dell'Amministrazione all'azione di promozione delle pari opportunità, in tutti i settori della vita sociale e produttiva.

### **3. Gli obiettivi di comunicazione**

Secondo quanto dispone, in particolare, la legge n. 150 del 7 giugno 2000 e la vigente disciplina in materia di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni, il Programma di Comunicazione ha come obiettivo generale quello di creare un sistema organico di iniziative, visibile, trasparente, coordinato ed efficace, rivolto ad un bacino di interlocutori molto vasto, capace di coadiuvare l'azione del Ministero. In generale, il Programma risponde alle seguenti esigenze, ciascuna delle quali identifica uno specifico obiettivo:

- accrescere la visibilità e la trasparenza della realtà politico-istituzionale dell'Amministrazione;
- informare l'opinione pubblica sulle opportunità e sulle iniziative promosse dal Ministero nelle materie di competenza;
- favorire la conoscenza delle disposizioni normative in materia;
- sviluppare ed approfondire temi di pubblico interesse;
- assicurare il coordinamento e l'orientamento sulle fonti di informazione esistenti a livello nazionale, locale e comunitario;
- favorire, oltre agli strumenti tradizionali, un uso strategico delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione in linea con l'ammodernamento degli strumenti di informazione comunitaria. In particolare, promuovere gli strumenti telematici quali principali strumenti di accesso e di interazione tra l'utente e i servizi informativi collegati.

Gli obiettivi specifici di ogni iniziativa di comunicazione, da realizzare durante l'anno 2014, sono riportati nelle schede tematiche.

#### **4. Gli strumenti di comunicazione**

La comunicazione consente all'Amministrazione di interagire con i cittadini e di migliorarne il rapporto. In tal modo sono attuati i diritti di informazione e partecipazione degli utenti.

A supporto di una efficace comunicazione pubblica e al fine di realizzare azioni sempre più attente agli stimoli esterni e al gradimento dei servizi offerti, il Ministero si è dotato di una rete comunicativa tale da rendere chiare e facilmente fruibili tutte le informazioni.

Il ruolo strategico della comunicazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione si esplica con varie modalità tramite:

- attività di informazione, orientamento e assistenza agli utenti (reti internet ed intranet);
- organizzazione e progettazione dei servizi di comunicazione pubblica;
- rilevazione dei nuovi bisogni e delle attese da parte degli utenti;
- promozione delle politiche e dei servizi dell'Amministrazione;
- iniziative rivolte a studenti, stagisti, cittadini in generale, anche in collaborazione con enti o istituzioni pubbliche o private che si occupano di formazione.

Gli strumenti relativi alle iniziative di comunicazione in programma nel 2014 sono delineati nelle singole schede progetto, contenute nella seconda parte.

#### **Il Sistema Integrato delle Relazioni con il Pubblico**

Un'assoluta priorità della funzione di comunicazione è diffondere in modo capillare le informazioni e la documentazione utile al variegato target del Ministero.

L'interazione con il pubblico è gestito tramite un sistema teso ad ottimizzare le attività di servizio, mediante:

- l'ascolto, l'informazione, la facilitazione dell'accesso ai servizi e la verifica della soddisfazione degli utenti;
- le iniziative di comunicazione, per promuovere gli interventi e gli strumenti dell'Amministrazione;
- le attività di monitoraggio e valutazione.

L'Amministrazione si avvale, quindi, di un sistema che utilizza canali e strumenti comunicativi di diversa natura e integrati tra loro per rafforzare e valorizzare nel tempo la relazione con gli utenti.

#### **Il Centro di Contatto**

Il Centro di Contatto del Ministero, che fornisce servizi all'utenza, tramite contatti telefonici, e-mail e web, di informazione, di consulenza e di orientamento sulle tematiche

inerenti le politiche del lavoro e le politiche sociali, è sospeso temporaneamente per trasferimento tecnologico. L'obiettivo è quello di realizzare un servizio di comunicazione e supporto all'utenza ancor più efficace e rispondente anche alle nuove esigenze poste dall'Unione Europea.

E' avvertita l'esigenza di un servizio sinergicamente correlato in modo più funzionale con i servizi istituzionali dell'Amministrazione e che, attraverso operatori competenti e di alta professionalità, fornisca un supporto continuo ai cittadini, ai lavoratori e alle imprese che ogni giorno interloquiscono con l' Amministrazione.

Nel periodo di transizione le richieste di informazione sulle tematiche del lavoro, della previdenza e delle politiche sociali saranno rivolte all'indirizzo di posta elettronica [backoffice@lavoro.gov.it](mailto:backoffice@lavoro.gov.it) e ai canali messi a disposizione dal portale Cliclavoro - [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it).

### **Il Sito Web del Ministero**

Il portale web del Ministero, [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), copre ad ampio raggio le esigenze informative del pubblico di riferimento. E' organizzato per aree che contengono informazioni sull'organizzazione, sui servizi, sulla normativa, sulle iniziative di comunicazione e sulle attività in corso (programmi, progetti, etc.).

In considerazione del mutato contesto socio- economico, al fine di facilitare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini e potenziare la fiducia nell'Istituzione con un'informazione e una comunicazione istituzionale trasparente ed efficace sul proprio operato, il portale web avrà una nuova veste grafica e una più agevole organizzazione delle informazioni.

Il progetto di restyling tiene conto dei requisiti per una più facile accessibilità e fruibilità da parte di tutti gli utenti.

### **La Rete Intranet**

La comunicazione interna, che è complementare e funzionale alla comunicazione esterna, è svolta principalmente dalla rete intranet. Tutti i dipendenti dell'Amministrazione, sia centrale che territoriale, vengono informati sulle attività del Ministero.

Nella sezione di sinistra è rappresentata l'organizzazione del Ministero, la struttura e le funzioni dei vari uffici, la tipologia dei servizi per il personale e la documentazione; nella sezione centrale sono evidenziate le *Comunicazioni al personale*; nella sezione di destra sono riportati i contatti per la redazione, i vari servizi ( PEC, protocollo informatico, sistema documentale etc.), l'edicola con rassegna stampa, newsletter e comunicati sindacali.

Tutte le sezioni vengono continuamente aggiornate.

## **L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico- URP**

Gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico - URP- sono presenti presso le Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro. Essi danno piena visibilità all'attività dell'Amministrazione, ascoltano e informano i cittadini e garantiscono all'utente la possibilità di partecipare ed accedere all'attività attraverso il coinvolgimento e l'aggiornamento costante degli iter dei procedimenti amministrativi.

## **Lo Stand Istituzionale**

Il Ministero, da alcuni anni, partecipa alle più importanti manifestazioni fieristiche con lo stand istituzionale *Casa del Welfare*, condiviso con gli Enti vigilati (INPS, Covip, INAIL) e le Agenzie Tecniche (Italia Lavoro e ISFOL).

L'obiettivo, non solo di contenimento delle spese di partecipazione complessive, è quello di evidenziare la sinergia con la quale tali Enti operano per il cittadino e offrire un unico punto di servizio e di informazione sui temi del lavoro e delle politiche sociali in tutte le declinazioni.

Lo stand è allestito e organizzato in modo tale da privilegiare l'informazione sui servizi piuttosto che l'identificazione dei singoli Enti, promuovendo soprattutto le ragioni che hanno portato alla creazione della "*Casa del Welfare*".

A tale scopo è stato realizzato anche un logo unitario della "*Casa del Welfare*", costituito da quattro diversi colori distintivi delle macroaree con le quali vengono suddivisi e rappresentati trasversalmente tutti i temi e i servizi presentati nello stand:

- orientamento per il lavoro
- mercato del lavoro
- tutele
- previdenza

Nei limiti delle risorse disponibili, nel corso del 2014, il Ministero parteciperà a manifestazioni fieristiche di interesse nazionale, quali il Forum P.A., Rimini meeting e Job&Orienta.

## **Le trasmissioni Radio – TV**

Gli spot delle campagne pubblicitarie attuate dal Ministero vengono trasmessi sui canali Radio-TV della Rai tramite il Dipartimento dell'Informazione e l'Editoria.

In alcuni casi, gli spot vanno in onda su circuiti privati individuati nel momento della pianificazione della campagna.

Il Ministero, inoltre, nell'ambito di convenzioni stipulate con la RAI, interviene, con suoi rappresentanti ed esperti, a trasmissioni radiofoniche e televisive.

L'utilizzo dei canali radiotelevisivi è strategico per veicolare l'informazione poiché permette di raggiungere fasce di pubblico molto ampie.

### **Le Pubblicazioni**

Il Ministero realizza prodotti editoriali su temi specifici.

### **Le Campagne Pubblicitarie**

Il Ministero realizza campagne integrate di comunicazione pubblicitaria per promuovere le tematiche di competenza. Le campagne di tipo integrato prevedono, in genere:

- diffusione di uno spot audio/video;
- diffusione dello spot su metro e autobus;
- annunci stampa;
- affissioni;
- diffusione di un opuscolo informativo;
- diffusione di informazioni presso lo stand istituzionale;
- cura di una sezione dedicata del sito internet istituzionale;

### **L'immagine coordinata**

L'identità visiva del Ministero nella comunicazione, pubblica ed interna, si concretizza in un'immagine coordinata caratterizzata da un insieme di elementi visivi con i quali i pubblici identificano e riconoscono l'Istituzione.

Il primo imprescindibile elemento costitutivo dell'identità del Ministero è il marchio, l'elemento che caratterizza e rappresenta l'Istituzione, comunica in maniera immediata e diretta l'attività istituzionale.

Al fine di conferire coerenza, omogeneità ed efficacia all'identità visiva della Amministrazione, si sta procedendo alla rivisitazione del logo istituzionale.

## **5. I pubblici di riferimento**

Il target cui si rivolge l'attività ministeriale è vasto ed articolato così come lo sono le iniziative, che mirate ed appropriate, tendono a soddisfare le aspettative.

Di seguito si riportano le macro-categorie di riferimento, in relazione ai diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione ed ai diversi bisogni di informazione e comunicazione:

### **Cittadini**

Anziani

Disabili

Immigrati

Cittadini che si trovano in situazioni critiche e di disagio

Cittadini inoccupati, disoccupati o a rischio di disoccupazione

Studenti

Giovani diplomati/laureati in cerca di primo impiego o di opportunità di qualificazione professionale

Cittadini già occupati interessati ad aggiornare la propria professionalità

### **Istituzioni**

Comunità europea

Governo

Parlamento

Enti pubblici di riferimento

Regioni

Province

Comuni

### **Media**

Agenzie di stampa

Quotidiani di informazione e di economia, nazionali e locali

Periodici di informazione, attualità, politica economica e sociale

Periodici specializzati nei settori lavoro, previdenza, impresa, formazione, politiche sociali, giovani

Radio e TV nazionali e locali Media on-line

### **Operatori**

Aziende

Scuola e Università

Enti di formazione

Associazioni

Associazioni di promozione sociale

Associazioni iscritte ai Registri regionali

Sindacati dei lavoratori

Organizzazioni giovanili, gruppi informali di giovani, animatori/operatori giovanili, e quanti operano nel settore dell'educazione non formale dei giovani

Centri studi e società di ricerca sui settori disagio, famiglia, minori ecc.

Organizzazioni del terzo settore

Operatori della formazione professionale e del mondo del lavoro

Soggetti pubblici e privati di mediazione e intermediazione del lavoro

### **Pubblico interno**

Direzioni Generali/Uffici dell'Amministrazione centrale

Direzioni Regionali e Territoriali del lavoro



## **6. Il monitoraggio delle iniziative di comunicazione**

In base alle Linee Guida del Governo, adottate dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria (D.I.E.) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con circolare del 5 novembre 2012, i Programmi di Comunicazione delle Amministrazioni devono necessariamente prevedere la fase della misurazione e della valutazione, integrate con le fasi di progettazione, di pianificazione e di attuazione, per rispondere alle esigenze di trasparenza e verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa.

A tal riguardo, presso la Direzione generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali è stato costituito un Gruppo di lavoro formato da professionalità interne all'Amministrazione stessa (psicologi, statistici, sociologi) per dare risposta all'esigenza di valutazione dei risultati conseguiti principalmente nelle manifestazioni e nei vari eventi.

Il Gruppo di lavoro ha il compito di elaborare strumenti di valutazione delle iniziative di comunicazione ai fini della misurazione dell'efficacia, in particolare, dell'offerta informativa presentata dal Ministero durante gli eventi fieristici. I dati raccolti, attraverso il questionario somministrato agli utenti dello stand istituzionale, verranno analizzati ed elaborati ai fini di una relazione finale.

# Parte II

## Iniziative di

## Comunicazione per l'anno 2014

**Direzione Generale per la Comunicazione e l'informazione  
in materia di lavoro e politiche sociali**

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA</b></p>	<p>Ogni anno il Ministero è presente al Forum PA, manifestazione che promuove l'incontro e il confronto tra pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini sui temi chiave dell'innovazione.</p> <p>Al fine di rappresentate al meglio le proprie attività e competenze, l'Amministrazione sarà presente con un proprio stand istituzionale condiviso con le Agenzie tecniche e con gli Enti vigilati.</p>
<p><b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b></p>	<p><b>"Casa del Welfare" al Forum P.A.</b></p>
<p><b>TIPO DI INTERVENTO DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>Comunicazione front-line, online e editoriale.</p> <p>Presso lo stand istituzionale, suddiviso per servizi e tematiche, gli utenti potranno acquisire informazioni sia grazie al contatto diretto con il personale dell'amministrazione, sia grazie all'ausilio di pubblicazioni e brochure, oltre all'accesso diretto ai portali tematici (Cliclavoro, Eures, Immigrazione e previdenziali).</p>
<p><b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>L'obiettivo è quello di avvicinare la Pubblica Amministrazione al cittadino e al tempo stesso alle imprese, e rendere più conoscibili e accessibili, tutti quei servizi inquadrabili all'interno della macrocategoria lavoro: inserimento lavorativo, previdenza, pensioni, risparmio.</p> <p>Tra questi: Cliclavoro realizzato dal Ministero per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, Eures la rete per il lavoro e la formazione in Europa, il Portale dell'integrazione dei cittadini stranieri in Italia.</p> <p>Per agevolare i vari pubblici, sarà previsto all'interno dello stand la possibilità di accedere ai vari servizi curati dagli enti previdenziali e dall'Inail sulla prevenzione della sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Presso lo stand saranno fornite anche informazioni e documentazione sulle politiche sociali di competenza del Ministero.</p>
<p><b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b></p>	<p>maggio 2014</p>
<p><b>BUDGET DEDICATO</b></p>	<p>Non ancora definibile</p>
<p><b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b></p>	<p>Enti vigilati- Inps, Inail- e le Agenzie Tecniche - Italia Lavoro e Isfol-</p>

**Direzione Generale per la comunicazione e l'informazione  
in materia di lavoro e politiche sociali**

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA</b></p>	<p>Il Ministero sarà presente al Meeting di Rimini, festival estivo di incontri, mostre, musica e spettacolo che si propone di creare occasioni di incontro tra persone di fedi e culture diverse finalizzate alla costruzione della pace, della convivenza e del bene comune.</p> <p>Il Ministero parteciperà all'evento con lo stand istituzionale <i>Casa del Welfare</i>, in collaborazione con gli Enti vigilati e le Agenzie tecniche, presso il quale saranno offerti materiale informativo e consulenza specializzata.</p>
<p><b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b></p>	<p><b>Casa del Welfare – Rimini Meeting</b></p>
<p><b>TIPO DI INTERVENTO DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>Comunicazione front-line- online e editoriale</p> <p>Presso lo stand istituzionale gli interessati potranno trovare in un unico spazio tutte le informazioni in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assistenza e, allo stesso tempo, ognuna delle istituzioni coinvolte avrà modo di promuovere i propri specifici servizi, progetti ed iniziative.</p>
<p><b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>L'obiettivo dell'istituzione è quello di dare a tutti i cittadini, e in particolare ai giovani e alle famiglie, informazioni utili in materia di lavoro, previdenza e assistenza e politiche sociali in genere. Attraverso la presenza di personale dell'amministrazione e degli enti presso lo stand istituzionale, al meeting si vuole trasmettere ai cittadini un messaggio di trasparenza e semplificazione.</p> <p>Si cercherà quindi di informare e promuovere tutti quei servizi di cui i cittadini non sono a conoscenza e dei quali potrebbero giovare in un futuro prossimo.</p>
<p><b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b></p>	<p>Agosto 2014</p>
<p><b>BUDGET DEDICATO</b></p>	<p>Non ancora definito</p>
<p><b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b></p>	<p>Enti vigilati- Inps, Inail- e le Agenzie Tecniche - Italia Lavoro e Isfol-</p>

**Direzione Generale per la Comunicazione e l'informazione  
in materia di lavoro e politiche sociali**

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Ogni anno il Ministero è presente al JOB&Orienta, una mostra-convegno dedicata all'orientamento, alla scuola, alla formazione e al lavoro. Al fine di rappresentate al meglio le proprie attività e competenze, l'Amministrazione sarà presente con un proprio stand istituzionale condiviso con le Agenzie tecniche.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Il Ministero al JOB&amp;Orienta 2014</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Comunicazione front-line, online e editoriale. Presso lo stand istituzionale, suddiviso per servizi e tematiche, gli utenti potranno acquisire informazioni sia grazie al contatto diretto con il personale dell'amministrazione, sia grazie all'ausilio di pubblicazioni e brochure, oltre all'accesso diretto ai portali tematici (Cliclavoro e Eures).
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : Promuovere le azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Promuovere e far conoscere i progetti di formazione, di studi e ricerche nel campo del lavoro e delle politiche sociali per contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.  <u>Target</u> : Giovani  <u>Contenuti</u> : Informazione e presentazione su progetti per l'inserimento lavorativo in Italia e all'estero
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Novembre 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Non disponibile
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Si provvederà se si verrà in possesso di risorse
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Enti vigilati- Inps, Inail- e le Agenzie Tecniche – Italia Lavoro e Isfol-

Area

Politiche del Lavoro

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Nell'ambito del Piano Isfol 2014 si colloca il progetto "Formazione e impresa formativa" all'interno del quale è prevista una ricerca sulla responsabilità sociale d'impresa.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Rapporto su: Responsabilità sociale d'impresa. Policy e pratiche.</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Convegno nazionale.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : promuovere esperienze e le opportunità della responsabilità sociale delle imprese con particolare riferimento alle piccole e medie imprese. <u>Target</u> : piccole e medie imprese e attori istituzionali. <u>Contenuti</u> : gli esiti dell'indagine sulle esperienze più rilevanti.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	aprile 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Compreso nel piano finanziario del Piano Isfol 2014.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Al momento non previste.

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Nell'ambito del Piano Isfol 2014 si colloca il Progetto <i>Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini</i> che prevede la realizzazione di un'indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale.</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Seminario finale di presentazione dei risultati dell'indagine.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : favorire l'occupabilità dei giovani attraverso la valorizzazione, diffusione e potenziamento dello strumento del tirocinio. <u>Target</u> : tutti gli operatori interessati. <u>Contenuti</u> : risultati dell'indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	settembre – novembre 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Compreso nel piano finanziario del Piano Isfol 2014.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	L'Agenzia Llp - Leonardo da Vinci, l'Agenzia Llp Indire – Ufficio Erasmus e l'Ufficio programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.



## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Nell'ambito del Piano Isfol 2014 si colloca il progetto <i>Il sistema nazionale di certificazione e validazione delle competenze per la mobilità lavorativa e professionale</i> tra le cui attività figura il monitoraggio degli sviluppi a livello comunitario relativi all'implementazione della Raccomandazione europea sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Seminario nazionale sulla validazione dell'apprendimento non formale.</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Seminario nazionale.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : diffusione degli esiti del monitoraggio. <u>Target</u> : operatori del sistema di formazione. <u>Contenuti</u> : validazione dell'apprendimento informale e non formale.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	ottobre-dicembre 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Compreso nel piano finanziario del Piano Isfol 2014.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Cedefop (European Centre for the Development of Vocational Training).

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Secondo il Regolamento Ce 1828/2006 ogni Autorità di gestione di un Programma operativo cofinanziato da fondi strutturali deve realizzare almeno un'attività informativa annuale.</p> <p>Rientra tra le azioni del Piano di comunicazione relativo ai due Programmi operativi nazionali (Pon) del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborato ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Ce 1828/2006.</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Attività informativa annuale sull'attuazione dei Programmi operativi nazionali (Pon) Fondo sociale europeo 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Convegno o Seminario.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi</u>: diffondere la conoscenza delle azioni previste dai due Pon, volte al rafforzamento del sistema paese attraverso l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nonché alla realizzazione degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione.</p> <p><u>Target</u>: soggetti coinvolti nella programmazione Fse 2007-2013 (autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali e regionali, istituzioni pubbliche centrali e territoriali, parti economiche e sociali, sistemi di formazione e lavoro, organismi di parità, associazioni ong); i soggetti che accedono ai finanziamenti previsti dai Pon; i beneficiari finali delle azioni finanziate; la cittadinanza in generale.</p> <p><u>Contenuti</u>: attività realizzate con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Ultimo trimestre 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Al momento non quantificabile.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	La valutazione è prevista nell'ambito della complessiva valutazione indipendente del Piano di comunicazione Fse, che verrà realizzata a chiusura della programmazione Fse 2007-2013 con modalità da definire.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Non previste.

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Nell'ambito del Piano Isfol 2014 si colloca il Progetto <i>Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini</i> che prevede l'azione Monitoraggio qualitativo e valutazione di efficacia dei tirocini di reinserimento/inserimento al lavoro per favorire l'uscita dalla condizione giovanile "né allo studio, né al lavoro".
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Convegno di presentazione dei principali esiti dell'indagine sulla condizione dei giovani 25-34enni al di fuori dei percorsi formativi e lavorativi.</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Convegno.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : favorire il dibattito sulla condizione dei cosiddetti Neet. <u>Target</u> : attori della filiera istituzionale e attori della formazione. <u>Contenuti</u> : esiti dell'indagine sulla condizione dei giovani 25-34enni al di fuori dei percorsi formativi e lavorativi.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	luglio-dicembre 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Compreso nel piano finanziario del Piano Isfol 2014.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Al momento non previste.

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>“FOP Formazione Orientamento Professionale” è la rivista istituzionale della Direzione generale ed è strutturata in una serie ordinaria, con periodicità bimestrale, e una serie speciale che si compone di sei numeri annuali senza periodicità prestabilita.</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p><b>FOP Formazione Orientamento Professionale.</b></p>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	<p>La rivista ha una tiratura di circa 8.000 copie, distribuite gratuitamente a strutture pubbliche e private che operano nell'ambito della formazione e dell'orientamento professionale. La distribuzione avviene prevalentemente per abbonamento postale e in parte tramite altri canali di diffusione quali fiere ed eventi, distribuzione in sede. La rivista è inoltre consultabile on-line sul sito della Direzione generale alla pagina <a href="http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/info/FOP-Formazione-Orientamento-Professionale">http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/info/FOP-Formazione-Orientamento-Professionale</a>.</p>
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi</u>: la rivista pubblica articoli e documentazione istituzionale (nazionale, comunitaria e locale) allo scopo di offrire una panoramica ampia ed esauriente di tutte le iniziative e le problematiche relative all'orientamento, alla formazione professionale e al mondo del lavoro.</p> <p><u>Target</u>: il principale è rappresentato dagli operatori dei settori di cui si occupa la rivista.</p> <p><u>Contenuti</u>: la serie ordinaria della rivista è articolata in tre sezioni (Europa, Italia e Regioni) che comprendono, per le rispettive aree territoriali, articoli relativi a progetti, buone prassi, eventi e normativa in merito ai temi della formazione e dell'orientamento professionale e del mondo del lavoro. La serie speciale prevede la pubblicazione di atti e documenti ufficiali prodotti dai tre livelli di governo europeo, nazionale e regionale.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	<p>gennaio - dicembre 2014.</p>
<b>BUDGET DEDICATO</b>	<p>Al momento non quantificabile.</p>
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Non previste.</p>
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	<p>Non previste.</p>

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	La rivista "Formamente. La rivista del lifelong learning", in linea con la Comunicazione della Ce "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente", tratta l'apprendimento permanente in tutte le sue declinazioni: come strategia formativa per l'aumento della competitività e dell'occupabilità, per l'integrazione sociale, per la cittadinanza attiva e l'autorealizzazione, svolta in contesti formali, non formali e informali. Rientra tra le azioni del Piano di comunicazione relativo ai due Programmi operativi nazionali (Pon) del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborato ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Ce 1828/2006.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Formamente. La rivista del lifelong learning.</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Pubblicazione quadrimestrale cartacea inviata in abbonamento postale gratuito a un indirizzario di circa 5.000 destinatari, anche consultabile al seguente indirizzo: <a href="http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/info/formamente-la-rivista-del-lifelong-learning">http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/info/formamente-la-rivista-del-lifelong-learning</a>
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : diffondere il concetto di lifelong learning e facilitarne la comprensione in particolare attraverso la presentazione di progetti e iniziative realizzate su tutto il territorio nazionale e a livello europeo. <u>Target</u> : operatori del settore formativo, amministrazioni centrali, enti locali, parti sociali. <u>Contenuti</u> : gli articoli, di vario formato e corredati da schede e illustrazioni, presentano con stile divulgativo iniziative di lifelong learning realizzate localmente e a livello europeo. I contenuti sono organizzati in un Focus (tema principale che varia ad ogni uscita); sei rubriche (LLL per sapere di più, LLL per trovare un lavoro, LLL per le imprese e per chi lavora, LLL per l'inclusione sociale, LLL per migliorare i sistemi, LLL in Europa e dintorni), rubriche di recensioni e consigli biblio-sitografici.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	gennaio – dicembre 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Al momento non quantificabile (sono in corso le procedure di gara).
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	La valutazione è prevista nell'ambito della complessiva valutazione indipendente del Piano di comunicazione Fse, che verrà realizzata a chiusura della programmazione Fse 2007-2013 con modalità da definire.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	La rivista si avvale di un Comitato redazionale interistituzionale di alto livello che, oltre alle divisioni della Direzione generale, coinvolge anche: Ministero dell'istruzione, università e ricerca, Isfol, Italia Lavoro spa, Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo, Coordinamento tecnico delle Regioni e Province autonome italiane per l'istruzione, il lavoro, l'innovazione e la ricerca, Unione delle province italiane, Associazione nazionale dei comuni italiani, Unione italiana di educazione degli adulti e parti sociali.

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>S.c.i.f.t. A.i.d., progetto di comunicazione on-line sul Fondo sociale europeo e sulle politiche europee per formazione ed istruzione, a titolarità della Direzione Generale ,realizzato in collaborazione con l'Isfol.</p> <p>Il progetto S.c.i.f.t. A.i.d. è iniziato durante la programmazione 2000-2006 per rispondere ad esigenze maturate nell'ambito del partenariato sociale e condivise dalla Commissione europea. Prosegue nel suo compito adeguandosi in relazione al susseguirsi delle Programmazioni di Fondo sociale europeo.</p>
<p><b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><b>Progetto S.c.i.f.t. A.i.d.: Sistema di comunicazione, informazione e formazione telematica per l'affiancamento integrato diretto.</b></p>
<p><b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>Comunicazione on-line. Il progetto consiste in pagine web ad accesso riservato da <a href="http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Network-professionali/SCIFT_AID">http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Network-professionali/SCIFT_AID</a>, inserite nel sito di Europalavoro, sezione del sito istituzionale del Ministero dedicata al Fondo sociale europeo in Italia.</p> <p>Durante il 2014 si concluderà la riorganizzazione sia dei contenuti che dell'assetto, in quanto la pagina web è compresa nel progetto di nuova architettura/layout delle pagine di Europalavoro.</p> <p>L'area riservata è suddivisa in sei principali macrocategorie: comitati e gruppi; strumenti e reti; incontro annuale Fse; aree tematiche; saperne di più; parole chiave. Sono inoltre presenti due bacheche, una dedicata alle news, con notizie che riguardano l'inserimento di documenti ufficiali nelle pagine di Europalavoro, l'altra agli aggiornamenti ed alle agende degli incontri, al fine di evidenziare appuntamenti, modifiche e/o inserimenti effettuati nella pagina stessa.</p> <p>All'interno di ogni categoria è possibile consultare agende, documenti di lavoro (anche in progress), resoconti di riunioni, traduzioni di documenti in lingua, schede di sintesi predisposte dagli uffici.</p>
<p><b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><u>Obiettivi</u>: accompagna le attività dei soggetti impegnati nella programmazione degli interventi, facilitando le attività degli organismi di sorveglianza e la gestione del Fondo sociale europeo, gli interventi delle politiche europee per l'istruzione e la formazione che ricadono sotto la responsabilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</p> <p><u>Target</u>: attori della formazione e dell'istruzione: parti sociali e datoriali, Regioni e Province autonome, altre amministrazioni, Commissione europea.</p> <p><u>Contenuti</u>: documenti in progress (documenti di lavoro, resoconti di riunioni, traduzioni, schede di sintesi) che hanno lo scopo di facilitare le attività degli organismi destinatari. Per ciascun organismo è presente un Comitato/Gruppo di lavoro con relativo link per facilitare l'agenda degli incontri da cui reperire la documentazione.</p>
<p><b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b></p>	<p>gennaio – dicembre 2014.</p>
<p><b>BUDGET DEDICATO</b></p>	<p>Al momento non quantificabile.</p>

<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Non previste.

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Nel piano di attività dell'Isfol 2014 è previsto il Progetto <i>Cooperazione Transnazionale – AT Regioni</i> volto a sviluppare e a supportare la possibilità da parte degli enti territoriali di creare scambi con altri paesi europei
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Seminario informativo sulla transnazionalità 2014-2020</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Seminario
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : favorire le opportunità e la capacità degli enti territoriali di creare e sviluppare reti transnazionali; promuovere eventuali strumenti di cooperazione decentrata. <u>Target</u> : funzionari delle Regioni e Province autonome. <u>Contenuti</u> : cooperazione transnazionale.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Giugno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Compreso nel piano finanziario del Piano Isfol 2014.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Regioni e Province autonome



## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>“E-FSENews. Newsletter del Fondo sociale europeo” è una newsletter elettronica di informazione e aggiornamento su attività e progetti della Direzione generale realizzati nell’ambito dei Programmi operativi nazionali (Pon) di Fondo sociale europeo (Fse) a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e più in generale di approfondimento su iniziative di Fse realizzate a livello nazionale, regionale e comunitario.</p> <p>Rientra tra le azioni del Piano di comunicazione relativo ai due Programmi operativi nazionali (Pon) del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborato ai sensi dell’art. 2 del Regolamento Ce 1828/2006.</p>
<p><b>TITOLO DELL’INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><b>E-FSENews. Newsletter del Fondo sociale europeo.</b></p>
<p><b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>Newsletter mensile elettronica inviata a una mailing list di circa 3.000 indirizzi.</p>
<p><b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><u>Obiettivi</u>: comunicare la coerenza complessiva e aumentare la visibilità delle azioni realizzate con i due Pon di Fse, e aumentare la consapevolezza del ruolo svolto dai programmi comunitari.</p> <p><u>Target</u>: amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione dei fondi strutturali; autorità di gestione regionali e delle province autonome; assessorati regionali e provinciali alla formazione, lavoro e istruzione; centri d’informazione Europedirect; centri per l’impiego; agenzie di assistenza tecnica.</p> <p><u>Contenuti</u>: gli articoli presentano con stile divulgativo iniziative e policy di formazione professionale e orientamento, in particolare realizzate con il contributo del Fse, organizzati in 4 rubriche: primo piano, focus su, Europa e Italia, oltre a tre rubriche di news, eventi futuri e percorsi di approfondimento (riferimenti biblio-sitografici).</p>
<p><b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b></p>	<p>gennaio 2014 - dicembre 2014.</p>
<p><b>BUDGET DEDICATO</b></p>	<p>Saranno utilizzate risorse umane interne.</p>
<p><b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>La valutazione è prevista nell’ambito della complessiva valutazione indipendente del Piano di comunicazione Fse, che verrà realizzata a chiusura della programmazione Fse 2007-2013 con modalità da definire.</p>
<p><b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b></p>	<p>La newsletter sarà realizzata con la collaborazione dell’Isfol e ospiterà regolarmente i contributi di altre autorità di gestione Fse nazionali, regionali e europee.</p>

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Il progetto Euroguidance Italy sostiene la mobilità europea formativa e professionale (in entrata e in uscita dall'Italia) attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'elaborazione di materiali informativi sulle opportunità di studio, formazione e lavoro a livello nazionale e transnazionale;</li> <li>- la divulgazione delle informazioni sui sistemi d'istruzione e formazione dei Paesi europei;</li> <li>- l'organizzazione e la partecipazione ad eventi pubblici.</li> </ul>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Euroguidance Italy.</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Attività di tipo editoriale (rivista, newsletter, brochure e altro materiale informativo) in formato cartaceo e/o elettronico; attività di comunicazione diretta al cittadino, attraverso gli uffici di relazione con il pubblico o con altri mezzi; partecipazione a fiere, rassegne specialistiche, congressi, ecc.; organizzazione di conferenze, convegni, seminari, ecc.; comunicazione attraverso il proprio sito <a href="http://www.isfol.it/euroguidance">http://www.isfol.it/euroguidance</a>.</p>
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivo</u>: diffusione della conoscenza  <u>Target</u>: operatori dell'orientamento nei settori dell'istruzione, della formazione e del lavoro (sia nazionali che europei attraverso le strutture territoriali appartenenti alla Rete nazionale di diffusione, alla Rete europea Euroguidance e altre strutture); tutte le persone (studenti, genitori, formatori di operatori dell'orientamento, altri professionisti nel settore dell'istruzione, adulti) interessate alla mobilità per motivi di studio e/o lavoro.  <u>Contenuti</u>: informazioni sulla mobilità formativa e professionale tra i diversi paesi europei, in lingua se in ingresso, in italiano se in uscita; traduzione e diffusione di documenti prodotti nel contesto europeo; elaborazione e diffusione di contenuti relativi alla politica europea dell'orientamento a livello nazionale.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	gennaio – dicembre 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	€ 102.000,00 - fondo di rotazione legge n. 236/93 (budget presunto).
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Questionario di gradimento rivolto ai due gruppi target disponibile e compilabile on- line sul sito.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	In corso di verifica una possibile collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione di alcune attività di formazione/informazione presso le scuole.

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Europalavoro sezione del sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali <a href="http://www.lavoro.gov.it">www.lavoro.gov.it</a> dedicata al Fondo sociale europeo (Fse) in Italia e alle attività della Direzione generale. Rientra tra le azioni del Piano di comunicazione relativo ai due Programmi operativi nazionali (Pon) del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborato ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Ce 1828/2006.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Europalavoro.</b>
<b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Pagine internet, accessibili da <a href="http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro">http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro</a> .
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi</u>: informare sull'attuazione dei Pon del Fse a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, più in generale sui programmi comunitari e sulle politiche europee per l'istruzione e la formazione; assolvere agli obblighi di trasparenza attraverso la pubblicazione on line degli elenchi dei beneficiari del Fse; promuovere reti professionali relativi al Fse, quali la rete nazionale di comunicazione sul Fondo sociale europeo e Scift Aid, area dedicata alla gestione e sorveglianza degli interventi del Fse.</p> <p><u>Target</u>: operatori dei sistemi di formazione e del lavoro, attori della programmazione del Fondo sociale europeo, cittadinanza in generale.</p> <p><u>Contenuti</u>: documentazione, normativa comunitaria e nazionale, schede informative e notizie relative al Fse e alla formazione professionale.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	gennaio – dicembre 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Attività svolta da personale dell'amministrazione.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Analytics periodiche riferite ad una serie di indicatori comprendenti: n. visite, visitatori unici, overlay, contenuti più richiesti, ecc.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Autorità di gestione del Fse, Isfol, Italialavoro spa, Ministeri e Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali coinvolti nell'attuazione dei Pon del Fse 2007-2013.

## Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>La Direzione generale coordina la Rete nazionale di comunicazione sul Fondo sociale europeo 2007-2013, costituita dai referenti di comunicazione indicati dalle autorità di gestione regionali e centrali del Fondo sociale europeo. Rientra tra le azioni del Piano di comunicazione relativo ai due Programmi operativi nazionali (Pon) del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborato ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Ce 1828/2006.</p>
<p><b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><b>Rete nazionale di comunicazione sul Fondo sociale europeo 2007-2013.</b></p>
<p><b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>La Rete si riunisce circa tre volte l'anno. Attività e risultati dei lavori sono diffusi periodicamente nell'ambito dei Comitati di sorveglianza dei programmi operativi nazionali a titolarità del Ministero del lavoro e del Comitato nazionale del Quadro strategico nazionale e Risorse umane. La rete si avvale di un'area internet dedicata, accessibile dall'indirizzo:  <a href="http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Network-professionali/Rete-comunicazione">http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Network-professionali/Rete-comunicazione</a></p>
<p><b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><u>Obiettivi</u>: circolazione di informazioni tra i partecipanti della rete, circolazione di informazioni tra la rete e i network europei, scambio di esperienze e soluzioni a problemi comuni, proposta e realizzazione di azioni congiunte tra autorità di gestione per valorizzare al massimo strumenti e/o occasioni di comunicazione; condivisione di standard (utilizzo loghi, elenco dei beneficiari Fse, valutazione delle azioni di comunicazione) inclusi quelli derivanti da obblighi comunitari.  <u>Contenuti</u>: modalità di realizzazione delle attività, interpretazione dei regolamenti comunitari, valutazione in materia di comunicazione sul Fondo sociale europeo.  <u>Target</u>: referenti di comunicazione sul Fse 2007-2013 (Regioni e Province autonome, Amministrazioni pubbliche centrali, Enti di assistenza tecnica al Fse).</p>
<p><b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b></p>	<p>gennaio – dicembre 2014.</p>
<p><b>BUDGET DEDICATO</b></p>	<p>Saranno utilizzate risorse umane interne.</p>
<p><b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>La valutazione è prevista nell'ambito della complessiva valutazione indipendente del Piano di comunicazione Fse, che verrà realizzata a chiusura della programmazione Fse 2007-2013 con modalità da definire.</p>
<p><b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b></p>	<p>Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Ministero per lo sviluppo economico, Tecnostruttura, Isfol, Italia Lavoro spa partecipano alle riunioni e offrono il loro contributo sulle tematiche di interesse comune.</p>

## Direzione Generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	L'iniziativa, nata nel 2009 con una sezione specifica creata all'interno del sito istituzionale, è dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di dare massima diffusione alle attività organizzate in materia, ai provvedimenti normativi emanati in attuazione del Testo unico di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), alle attività degli organi istituzionali deputati alla elaborazione di misure a carattere prevenzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Sicurezza nel lavoro</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Portale web
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi</u>: informare e orientare l'utenza sulle competenze della Direzione Generale in materia di salute e sicurezza nel lavoro; informare i soggetti pubblici e privati e gli operatori della sicurezza sui provvedimenti normativi elaborati in attuazione del D.Lgs. 81/2008. Coinvolgere i target individuati nelle iniziative a carattere istituzionale.</p> <p><u>Target</u>: cittadini, operatori della sicurezza e soggetti sia pubblici che privati.</p> <p><u>Contenuti</u>: Primo piano; sistema di prevenzione; norme; Commissione consultiva permanente; interpello; linee guida; buone prassi; libretto personale di radioprotezione; attività ispettiva; Fondo speciale infortuni; Fondo vittime infortuni; malattie professionali; albi ed elenchi; studi e ricerche; iniziative; faq; competenze degli uffici; contatti.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Il portale web, a partire dalla sua creazione nel 2009, è permanente
<b>BUDGET DEDICATO</b>	La redazione del portale è a costo zero.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Secondo quanto stabilito dall'art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione concernente le <i>Linee guida per i siti web della PA</i>, all'indirizzo web: <a href="http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/SistemaInformativo/Dati_monitoraggio.htm">http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/SistemaInformativo/Dati_monitoraggio.htm</a>, sono riportati i dati relativi all'accesso al sito <a href="http://www.lavoro.gov.it">www.lavoro.gov.it</a> e, nel caso specifico, al portale web "Sicurezza nel lavoro".</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dalle anzidette Linee guida, i dati di monitoraggio relativi all'accesso al sito istituzionale, e nel caso specifico alle pagine del portale "Sicurezza nel lavoro", vengono ripartiti mensilmente sulla base delle <b>pagine viste</b>, che individuano il numero di volte in cui una pagina è stata visualizzata e il tempo medio di permanenza, dei <b>visitatori unici</b>, calcolati una sola volta e divisi nei giorni del mese, e delle <b>sessioni utente</b>, che rappresentano il periodo di interazione di ogni visitatore.</p>

	Le tabelle di monitoraggio sono ulteriormente arricchite da una panoramica dei visitatori, della ripartizione delle visite per nazione e delle statistiche sui siti referenti.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	

## Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA</b>	<p>L'iniziativa si è posta l'obiettivo di comunicare gli strumenti volti a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con un'attenzione particolare all'apprendistato e a sostenere le imprese attraverso incentivi all'assunzione e detassazioni.</p> <p>In questo contesto, il portale del lavoro "Cliclavoro" s'individua un supporto concreto volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b>	<b>Promozione degli strumenti volti a favorire l'occupazione giovanile</b>
<b>TIPO DI INTERVENTO DI COMUNICAZIONE</b>	<p>La campagna informativa ha previsto in una prima fase (realizzata a dicembre 2012) l'utilizzo della tv (spazi RAI), web, radio e cinema.</p> <p>E' prevista, tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, una seconda fase che si avvarrà di strumenti <i>below the line</i> specificatamente sul territorio.</p>
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>TARGET/ OBIETTIVI/CONTENUTI</u></p> <p><u>Giovani e all'apprendistato:</u> questo ultimo s'individua come uno strumento/risorsa per un concreto inserimento lavorativo sulla base di specifici e qualificati percorsi formativi di apprendimento per collegare istruzione/formazione e lavoro.</p> <p><u>Datori di lavoro</u> : questi potranno far leva su benefici economici per la formazione e l'inserimento dei giovani.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	<p>La campagna ha avuto inizio a dicembre 2012.</p> <p>Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 è previsto un <i>recall</i> della campagna di comunicazione attraverso l'ausilio di strumenti BTL(<i>below the line</i>)in cui saranno previste attività ad hoc per i target specifici.</p>
<b>BUDGET DEDICATO</b>	350.000 euro
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	<p>E' stato effettuato un monitoraggio quantitativo e qualitativo relativo al primo flight della campagna.</p> <p>Nello specifico è stata effettuata un' attività di verifica tra quanto è stato contrattualizzato e quanto è stato effettivamente eseguito sui rispettivi mezzi acquistati.</p> <p>Tale attività si è realizzata attraverso delle rilevazioni fatte a campione sul posizionamento pubblicitario nei diversi mezzi.</p> <p>E' prevista parimenti un'attività di monitoraggio, a livello qualitativo e quantitativo, per le successive attività <i>below the line</i> che saranno realizzate, tale attività di monitoraggio sarà tarata sulla tipologia degli interventi messi in campo.</p>
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	

## Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>La progressiva riduzione della copertura assicurata dalla pensione di base determina sempre più la necessità di acquisire piena consapevolezza sull'entità delle pensioni pubbliche future, sulle nuove regole in vigore e sull'importanza di comportamenti lungimiranti. Maggiore conoscenza, informazione e consapevolezza possono consentire, in particolare ai giovani, di pianificare, proteggere e costruire giorno dopo giorno il proprio futuro pensionistico.</p> <p>La stessa legge 22 dic 2011, n.214 , all'art.24, comma 29 prevede l'elaborazione annuale di un programma di informazione e di educazione previdenziale finalizzato a diffondere la consapevolezza, in particolare tra le giovani generazioni, della necessità dell'accantonamento a fini previdenziali.</p> <p>Un utile apporto allo scopo è rappresentato dalla definizione degli strumenti tecnici per rendere trasparente il percorso previdenziale ed il possibile trattamento pensionistico atteso in relazione ai diversi scenari di riferimento.</p> <p>Risulta, pertanto, essenziale, una campagna informativa finalizzata ad assicurare la più ampia e trasparente informazione sulle regole di funzionamento del sistema pubblico obbligatorio e sulle opportunità derivanti dalla previdenza complementare, al fine di stimolare comportamenti proattivi, che si concretizzino in scelte consapevoli e responsabili.</p>
<p><b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><b>Diffusione della cultura previdenziale.</b></p>
<p><b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>Campagna informativa di tipo integrato finalizzata ad attuare una capillare comunicazione ed informazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziative di manutenzione ed aggiornamento del sito istituzionale, per la comunicazione ed informazione sulle reali possibilità di integrazione del primo pilastro, affiancando contenuti multimediali più accattivanti alla comunicazione istituzionale già presente sul sito del Ministero del Lavoro;</li> <li>• lo sviluppo di un progetto di comunicazione coordinato con le altre istituzioni che si occupano di previdenza di primo e secondo pilastro (Ministero del Lavoro, Covip, Mefop, Inps, Aran, fondi pensione, parti sociali) facendo sì che il processo di consapevolezza nelle scelte previdenziali degli italiani sia "guidato" con strumenti idonei che indichino eventuali soluzioni di risparmio;</li> <li>• l'implementazione del progetto ECI (Estratto Conto integrato);</li> </ul> <p>la definizione del progetto di simulazione della pensione in collaborazione con l'INPS.</p>
<p><b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><u>Obiettivi</u>: La finalità principale della campagna di informazione è la diffusione delle conoscenze e degli strumenti della previdenza.</p> <p><u>Target</u> di riferimento sono le giovani generazioni e i lavoratori in genere.C</p> <p><u>Contenuti</u>: sono diretti a mettere in risalto, anche alla luce dei cambiamenti in atto dovuti al progressivo aumento della durata media della vita e al rallentamento della crescita economica, l'importanza di una copertura previdenziale che accompagni tutta la</p>



	vita lavorativa della persona, sia con riferimento al primo pilastro (previdenza obbligatoria) sia rispetto al secondo pilastro (previdenza complementare).
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Da gennaio a dicembre 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	A costo zero
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Il monitoraggio, attraverso un approccio di analisi sistematica, si propone di valutare, con interventi di <i>post test</i> e in stretta collaborazione con gli attori (Ministeri, INPS, Covip, Fondi Pensione), l'efficacia delle varie azioni di comunicazione poste in essere.</p> <p>La verifica dei risultati raggiunti è espressa in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento delle adesioni alla previdenza complementare;</li> <li>• numero di accessi ai vari siti appositamente attivati;</li> <li>• richieste di ulteriori informazioni, da parte dei destinatari dell'intervento comunicativo, ai soggetti preposti alla divulgazione stessa.</li> </ul>
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	La campagna di divulgazione deve garantire e promuovere lo sviluppo del sistema di previdenza prevedendo il coinvolgimento dei Ministeri competenti, degli enti previdenziali, della COVIP, di Mefop, dei fondi pensione, delle associazioni rappresentative degli operatori del settore, evitando, nei limiti del possibile, iniziative parziali, non coordinate e prive di verifica dei risultati.

## Direzione Generale per l'Attività Ispettiva

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Promozione e diffusione della cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro attraverso l'informazione del personale ispettivo e la sensibilizzazione di tutti gli operatori del mercato del lavoro, da realizzare grazie all'aggiornamento ed all'approfondimento in merito alle più recenti e significative innovazioni normative in materia lavoristica, previdenziale ed assicurativa, con particolare riguardo agli aspetti strettamente connessi allo svolgimento dell'attività di vigilanza
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Diffusione della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Iniziative di comunicazione integrate, realizzate anche mediante l'utilizzo del sito internet e/o intranet istituzionale, con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicazione di una raccolta di risposte fornite in ordine ai quesiti proposti dai soggetti legittimati all'esercizio del diritto di interpello ex art. 9, D. Lgs. 124/2004;</li> <li>• pubblicazione delle risposte relative agli interpellati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 81/2008;</li> <li>• pubblicazione del "Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale", redatto ai sensi dell'art. 20 della Convenzione C81 dell'11 luglio 1947 della conferenza generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL);</li> <li>• pubblicazione delle risposte a quesiti di carattere generale provenienti dalle Strutture territoriali, in merito a rilevanti problematiche interpretative concernenti l'applicazione della normativa di riferimento o criticità tecnico-operative strettamente connesse allo svolgimento dell'attività ispettiva;</li> <li>• pubblicazione delle sentenze di merito e di legittimità emesse in materia di lavoro e, in particolare, implementazione della "Banca dati giurisprudenza" in materia di contenzioso dell'attività ispettiva;</li> <li>• divulgazione di materiale informativo concernente le tematiche di competenza della Direzione;</li> <li>• settimana "Conferenza Nazionale sulla vigilanza in materia di lavoro";</li> <li>• seminario di presentazione dei risultati della sperimentazione delle "Mappe di rischio" per la prevenzione dei fenomeni di lavoro irregolare;</li> <li>• campagna europea "<i>Slips and trips on the same level</i>", che sarà condotta dalla Direzione a livello informativo, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di individuare metodi efficaci di prevenzione e riduzione dell'incidenza degli infortuni sul lavoro;</li> <li>• seminari formativi/informativi destinati ai soggetti concretamente impegnati nello svolgimento dell'attività di vigilanza sul territorio, al fine di garantire l'uniformità dei comportamenti e delle prassi operative adottati dal personale ispettivo</li> </ul>
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI</b>	<u>Obiettivi</u> : innalzamento del livello di regolarità dei rapporti lavorativi

<p><b>COMUNICAZIONE</b></p>	<p>anche sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la costante informazione ed il tempestivo aggiornamento degli organi di controllo e degli operatori del mercato del lavoro, quali efficaci strumenti volti ad incentivare il rispetto della normativa vigente nonché a rendere più efficace l'azione di vigilanza</p> <p><u>Target:</u> personale ispettivo, operatori del mercato del lavoro (professionisti, organizzazioni sindacali e datoriali, etc.)</p> <p><u>Contenuti:</u> esame delle principali innovazioni in materia di lavoro e legislazione sociale ed approfondimento delle relative problematiche in sede ispettiva, nonché analisi e riflessioni in merito alle nuove fenomenologie di illecito connesse al lavoro sommerso ed irregolare</p>
<p><b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b></p>	<p>Intero anno 2014</p>
<p><b>BUDGET DEDICATO</b></p>	<p>Non sono previste specifiche risorse in capo alla Direzione generale per l'Attività Ispettiva: pertanto, alcune delle citate iniziative di comunicazione potranno essere realizzate solo qualora la Direzione sia beneficiaria di fondi derivanti dall'approvazione di nuovi progetti europei.</p>
<p><b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Utilizzazione di strumenti di valutazione ex post degli eventi più significativi attraverso la predisposizione di questionari di gradimento e verifica dell'efficacia delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale attraverso la consultazione dei dati mensili - disponibili attraverso l'apposita sezione "Sistema informativo" sulla home page - relativi al monitoraggio degli accessi ad internet, con particolare riferimento alle pagine visualizzate</p>
<p><b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b></p>	<p>INPS, INAIL ed altri Istituti assicuratori, Consigliera Nazionale di parità, Arma dei Carabinieri, Organizzazione Internazionale del Lavoro ed altre Istituzioni comunitarie</p>

*Area*

*Politiche Sociali*

## Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	La Carta per l'inclusione, prevista dal DI 76, art 3, risponde alla necessità di attuare "Misure urgenti per la povertà del Mezzogiorno", e propone le modalità di intervento previste con la Carta acquisti Sperimentale, attualmente in corso presso le 12 città più grandi del Paese (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona).
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Carta per l'inclusione nel Mezzogiorno</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Le modalità di comunicazione saranno individuate in collaborazione con le Regioni / città interessate. Le scuole, gli uffici postali e i municipi dislocati sul territorio interessato rappresentano luoghi privilegiati per diffondere l'iniziativa.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi:</u> diffusione delle informazioni sull'esistenza e sulle caratteristiche di questo nuovo strumento di inclusione attiva. <u>Target:</u> famiglie con minori in situazioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro presenti nel territorio del Mezzogiorno d'Italia. <u>Contenuti:</u> caratteristiche e modalità di accesso alla carta per l'inclusione.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	La realizzazione dell'iniziativa è subordinata alla entità delle risorse riferibili al fondo nazionale per le politiche sociali al momento non quantificabile.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Da definire
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Regioni del Mezzogiorno interessate.; MEF; Ministro per la coesione territoriale.

## Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Campagna di informazione/comunicazione sulla Riforma dell'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) prevista dall'art 5 del decreto Salva Italia.</p> <p>L'ISEE è l'indicatore della situazione economica dei nuclei familiari per regolare l'accesso ad alcune prestazioni sociali e sociosanitarie erogate dai diversi livelli di governo.</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Campagna di Comunicazione ISEE</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Campagna di tipo integrato che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusione di uno spot audio/video sulle reti RAI;</li> <li>- diffusione dello spot su metro bus e stazioni;</li> <li>- diffusione di un opuscolo informativo;</li> <li>- diffusione di informazioni presso lo stand istituzionale;</li> <li>- cura di una sezione dedicata del sito internet istituzionale;</li> <li>- organizzazione di un convegno/conferenza stampa</li> </ul>
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi:</u> far conoscere il provvedimento quale strumento di equità nelle politiche di welfare; sostenere i cittadini nella fruizione delle nuove misure;</p> <p><u>Target:</u> Cittadini, Caf, Patronati</p> <p><u>Contenuti:</u> indicazioni utili per gli utenti per sapere cosa è il nuovo Isee (quali prestazioni sociali saranno erogate in base all'Isee e a chi rivolgersi); indicazioni sulla compilazione del modulo per l'accesso ai servizi tramite presentazione Isee.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	La realizzazione della campagna è subordinata alla entità delle risorse riferibili al Fondo Nazionale delle politiche sociali al momento non definibile.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	In corso di definizione
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Inps, Comuni

## Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Promozione e diffusione dei principi contenuti nella Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con la legge 18 del 2009. Essa rappresenta il più recente sistema convenzionale sui diritti umani adottato dall'ONU che "promuove, protegge e garantisce il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità e promuove il rispetto della loro intrinseca dignità".
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Promozione e diffusione dei principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Divulgazione mediante tv, affissioni, radio, stampa e web Conferenza Nazionale delle persone con disabilità (art.41bis legge 104/92) Conferenza stampa di presentazione del Rapporto ONU sull'applicazione della Convenzione in Italia
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : accrescere l'informazione sulle problematiche e sui diritti delle persone disabili; rafforzare il sistema di tutela dei diritti e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche legate alla condizione di disabilità <u>Target</u> : opinione pubblica in generale, persone con disabilità, organizzazioni delle persone con disabilità, istituzioni, esperti del settore. <u>Contenuti</u> : principali diritti sanciti nella Convenzione ONU
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Da definire
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Ministero Salute Regioni e Province Autonome, Enti Locali

## Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Quarta edizione della Conferenza Nazionale sull'infanzia e l'adolescenza, istituita ai sensi dell'art. 11 comma 1 dalla Legge 285 del 1997 con il supporto tecnico ed organizzativo del Centro Nazionale di Documentazione e di Analisi per l'Infanzia e della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.</p> <p>La Quarta edizione della Conferenza sarà organizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali insieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in collaborazione con la Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza.</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Quarta edizione della Conferenza Nazionale sull'Infanzia</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Conferenza.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi</u>: l'obiettivo della Conferenza è quello di creare un'occasione preziosa per decisori politici, operatori, amministratori e famiglie di riflessione e un approfondimento su quanto in Italia sia stato fatto per la promozione dei diritti di cittadinanza dei "più giovani" e per avviare il confronto e l'opportunità di proposte, di nuovi traguardi e su quanto ancora resta da fare sullo stato di attuazione dei diritti dei "cittadini in crescita".</p> <p><u>Target</u>: Ministri della Repubblica, Sottosegretari di Stato, del Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia, e rappresentanti degli Enti Locali Stakeholders (Associazioni famiglie, Terzo Settore, ecc.) comunque interessati alla promozione delle Politiche e per l'Infanzia e l'adolescenza.</p> <p><u>Contenuti</u>: Dibattiti, lavori di gruppo, tavole rotonde relative alla promozione delle Politiche e per l'Infanzia e l'adolescenza.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Gli oneri derivanti dalla organizzazione della Conferenza sono a carico del Fondo di cui all'articolo 1. della legge n. 285/1997.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Al momento non sono previsti specifiche azioni di monitoraggio e indicatori di valutazione.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Organi dell'Amministrazione Centrale dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali, Terzo Settore e Stakeholders (associazioni famiglie, bambini, ecc.) comunque interessati alla promozione delle Politiche e per l'Infanzia e l'adolescenza.



## Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Celebrazione della giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, da celebrare il 20 novembre di ogni anno nella ricorrenza della firma della citata Convenzione di New York.</p> <p>Le modalità di svolgimento sono determinate dal Governo, d'intesa con la Commissione Bicamerale dell'Infanzia e dell'Adolescenza (art.1, c. 6 1 della L. 23 12 1997, n. 451).</p> <p>Partecipazione all'Evento di Ministri della Repubblica, Sottosegretari di Stato, del Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e diverse altre cariche dello Stato</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Celebrazione della giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - 20 novembre 2014.</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Incontro celebrativo – Seminario.
<b>OBBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi:</u> Celebrare il 20 novembre di ogni anno nella ricorrenza della firma della citata Convenzione di New York come previsto dall' art.1 , c. 6 della L. 23 12 1997, n. 451 per rendere operanti gli standard universali, stabiliti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'assistenza, la cura e la protezione di tutti gli individui sotto i 18 anni, tenendo conto che la Convenzione è il trattato sui diritti umani più ampiamente approvato della storia, visto che, fino a oggi, è stato ratificato da ben 193 Stati parti, ad eccezione di Stati Uniti e Somalia.</p> <p><u>Target:</u> Ministri della Repubblica, Sottosegretari di Stato, Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e diverse altre cariche dello Stato. Inoltre, rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e degli enti locali e del terzo settore coinvolti nell'ambito della promozione e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, rappresentanti delle scuole e i bambini come protagonisti.</p> <p><u>Contenuti:</u> Rappresentare lo stato di attuazione delle politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza sul territorio nazionale e tracciare linee programmatiche per ulteriori interventi da promuovere per il raggiungimento della piena tutela dei piccoli cittadini come sancito dalla Convenzione di New York.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Oneri già previsti dal Bilancio dello Stato.
<b>AZIONI DI</b>	Non previste

<b>MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Commissione Bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Governo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Evento nazionale di presentazione degli esiti della seconda sperimentazione del "Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)</p> <p>Il programma è un intervento multidisciplinare ed integrato rivolto ad un numero limitato di nuclei familiari con figli in età 0-16 a grave rischio di allontanamento. È stato proposto come sperimentazione pilota a tutte le 15 Città Riservatarie ex L. 285/97 e al momento è in atto in nove città riservatarie che hanno aderito alla seconda fase del Progetto sul territorio di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Reggio Calabria, Torino, Venezia.</p> <p>È in fase di avvio l'estensione a 50 ambiti territoriali su tutto il territorio nazionale.</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Evento nazionale di presentazione degli esiti della seconda sperimentazione del "Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Evento nazionale.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi:</u> comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti in base al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.</p> <p><u>Target:</u> operatori socio- sanitari, amministratori locali.</p> <p><u>Contenuti:</u> dati del progetto e degli obiettivi raggiunti.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Importo non definibile
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Laboratorio di Ricerca ed Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova ed i Servizi Sociali, nello specifico, quelli di protezione e tutela dei minori dei Comuni coinvolti.

## Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Evento finale del Progetto " Parole Nuove per l'Affido".</p> <p>Nel 2008, con riferimento alla legge n.184/'83, modificata con la Legge del 28 marzo 2001, n.149, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato il progetto nazionale "Un percorso nell'affido".</p> <p>Il "percorso" ha portato all'approvazione delle Linee di indirizzo sull'affidamento familiare nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata, un documento diretto agli amministratori locali per supportare le fasi di costituzione, organizzazione e rafforzamento dei servizi territoriali per l'affido.</p> <p>Al fine di completare tale percorso a febbraio del 2013 è stata avviata una nuova fase del progetto nazionale denominato "<i>Parole Nuove per l'affido</i>" che prevede la sperimentazione dell'applicazione delle linee guida nei servizi della città di Genova, Consorzio Monviso Solidale, Alatri, Caltanissetta, Trieste, Jesi, Salerno Milano, Firenze e Bari, nonché la stesura di un documento che dia indicazioni operative sull'affidamento e rivolto in particolare ad operatori e famiglie (una sorta di vademecum), denominato "<i>Sussidiario</i>"</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Evento finale del Progetto "Parole Nuove per l'Affido".</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Evento/incontro finale e distribuzione di prodotti editoriali (Sussidiario).
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivo</u>: "restituzione" e ampia diffusione in una pubblicazione denominata "sussidiario operativo".</p> <p><u>Target</u>: operatori dei servizi socio sanitari e del privato sociale e reti/associazioni di famiglie affidatarie e tutti coloro, che a diverso titolo, si occupano di affidamento familiare.</p> <p><u>Contenuti</u>: estensione, ampliamento e sostegno dei concetti e degli orientamenti espressi nelle Linee guida tramite un testo che, al tempo stesso, sia un compendio di accompagnamento "narrativo" delle esperienze dell'affidamento familiare realizzate ed anche "esplicativo" dei principali contenuti e gli aspetti metodologici che hanno caratterizzato le predette esperienze</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Importo non definibile
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non ancora previste.

**SINERGIE CON  
ALTRI MINISTERI  
O ALTRI ENTI**

Dipartimento per la Famiglia, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dell'UPI, dell'ANCI, del Coordinamento Nazionale dei Servizi per l'Affido e del Centro Nazionale di Documentazione d'Analisi per l'Infanzia .

## Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Evento di restituzione dei risultati - Progetto sperimentale per l'inclusione e l'integrazione di bambini rom, sinti e caminanti (RSC). Il Progetto è tra gli obiettivi che il Governo italiano ha assunto in sede nazionale, europea ed internazionale per l'inclusione delle predette popolazioni, tra cui si menziona la "Strategia nazionale d'inclusione dei rom, sinti e caminanti 2012-2020", adottata in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011. E' un progetto di convergenza, concordato, ai sensi della Legge n.285/'97. Esso si ispira: a) alla direttrice <i>Promuovere l' integrazione delle persone immigrate</i> individuata dal Terzo Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, che prevede alcune azioni a tutela dei diritti dei minori rom,sinti e caminanti. b) Alla Raccomandazione del Comitato ONU sui Diritti del Fanciullo emanate il 31 ottobre 2011, che, ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione, prevede che anche ai minori (RSC) siano garantiti pari diritti senza alcun discriminazione e intende promuovere l'accesso dei suddetti minori ai sistemi educativi. c) Alla "Strategia Nazionale d'inclusione dei RSC 2012 - 2020", che attuerà politiche di inclusione dei RSC concernente l'istruzione, il lavoro, la salute e l'abitazione.</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Evento di restituzione dei risultati - Progetto sperimentale per l'inclusione e l'integrazione di bambini rom, sinti e caminanti (RSC).</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Seminario nazionale.
<b>OBBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi</u>: comunicazione e diffusione dei risultati relativi agli obiettivi previsti dal progetto.  <u>Target</u>: operatori socio-sanitari, operatori scolastici, amministratori locali.  <u>Contenuti</u>: risultati attività progettuale al fine dell'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Non quantificabile
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Tredici delle quindici Città riservatarie (Torino, Milano,Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Cagliari, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania) ai sensi della legge n. 285/97 ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

## Direzione Generale Per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Il 5 per mille ha comportato negli anni diverse problematiche relative alle modalità di erogazione e alla rendicontazione. I risultati saranno presentati in un convegno per facilitare i cittadini alla comprensione dello strumento e delle sue criticità attuative, nonché per illustrare gli esiti dell'istruttoria della Corte dei Conti.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Il 5 per mille: uno strumento per tutti.</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Convegno
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi:</u> Informare e diffondere la conoscenza dello strumento a tutti i cittadini. <u>Target:</u> Cittadini <u>Contenuti</u> Informazioni relative al meccanismo del 5 per mille
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	€ 10.000,00 dal cap. 3526
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Feed.back con gli stakeholders
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia Finanze e Tesoro, Corte dei Conti.

## Direzione Generale Per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Attuazione delle linee d'azione per la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) previste nella Comunicazione della Commissione UE "Una Strategia europea rinnovata 2011 - 2014 per la RSI".
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Diffusione del Piano d'Azione 2012 - 2014 in tema di responsabilità sociale d'impresa e delle relative linee guida previste dalla su citata COM 681/2011 ed elaborazione del nuovo piano d'azione 2014-2016</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Comunicazione on-line e mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del Piano Nazionale sulla CSR. Seminari ed eventi di diffusione del contenuto del Piano Nazionale attraverso brochure, libri e CD, ecc.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : Informare i cittadini e le imprese dell'importanza della Responsabilità Sociale di Impresa, in un'ottica di diffusione della conoscenza della materia e dei comportamenti socialmente responsabili. <u>Target</u> : Tutti i soggetti del Terzo Settore, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, l'ABI, la PA in generale, le imprese e tutti gli stakeholders coinvolti. <u>Contenuti</u> : Sviluppo eco-sostenibile e risparmio energetico, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, conciliazione dei tempi di vita-lavoro e rispetto dei diritti umani .
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Budget da individuare nell'ambito delle risorse nazionali e comunitarie
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	In corso di individuazione
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri, MISE, MAE, Ministero dell'Ambiente, Ministero per le politiche agricole, Enti locali, Coordinamento delle Regioni e Tecnostruttura per le regioni.



## Direzione Generale Per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	L'utilizzo del Fondo Sociale Europeo per le iniziative progettuali attuate previste nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro e delle P.S. a supporto delle politiche di inclusione sociale.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Il Fondo Sociale Europeo: uno strumento per l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro per l'Italia</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Pubblicazione degli eventi relativi a seminari, visite di studio, workshop, incontri preparatori organizzati con la collaborazione degli Enti attuatori nell'ambito dei progetti finanziati. La pubblicazione verrà effettuata sul sito istituzionale del Ministero attraverso la sezione "Europalavoro", dedicata al Fondo sociale europeo in Italia, realizzata dal MLPS - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro con il cofinanziamento dell'Unione europea. Il sito mette a disposizione degli operatori del settore e dei cittadini un accesso rapido e aggiornato alle informazioni sulle politiche comunitarie, sulla programmazione FSE e sulle politiche europee per la formazione, l'occupazione e l'inclusione sociale)
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : Comunicare e diffondere ai cittadini gli esiti delle Azioni di Sistema a supporto delle Regioni, degli Enti locali, dei soggetti del Terzo settore <u>Target</u> : stakeholder del Terzo Settore <u>Contenuti</u> : iniziative che si realizzeranno nel corso del 2014 nell'ambito delle tematiche previste dai progetti.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Il budget relativo agli eventi da realizzare è parte integrante dei progetti.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Focus Group con gli stakeholders, somministrazione interviste a campione.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Autorità di Gestione Regionali ed altri organismi intermedi dei PON, MIUR, Ministero della Giustizia, MISE, Commissione Europea, UNAR, FIOPSD, Coordinamento delle Regioni, Tecnostruttura, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il FORMEZ e ISFOL.

## Direzione Generale Per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	L'art. 12, comma 3, lettera h, legge 7 dicembre 2000 n. 383, prevede l'organizzazione, con cadenza triennale, di una Conferenza Nazionale sull'Associazionismo, nel 2014 sarà organizzata la terza conferenza nazionale.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>III Conferenza Nazionale dell'Associazionismo</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Seminari e gruppi di lavoro all'interno della conferenza; divulgazione sul sito ministeriale dell'attività e u distribuzione di volantini e affissioni di manifesti, nonché utilizzo degli spazi del forum P.A.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : Confronto fra le associazioni e l'amministrazione al fine di rendere più trasparente e costruttivo il rapporto di collaborazione. <u>Target</u> : cittadini, utenti e soci del mondo associazionismo. <u>Contenuto</u> : divulgazione delle attività poste in essere dalle associazioni di promozione sociale.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	€ 31.000,00 dal capitolo PG.1 5246.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Valutazione del gradimento da parte delle associazioni di promozione sociale partecipanti.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Enti locali, Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo, Forum Nazionale del Terzo Settore.

## Direzione Generale Per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Progetti sperimentali di volontariato destinati a fronteggiare emergenze sociali ed a favorire l'applicazione di metodologie di intervento, particolarmente avanzate ai sensi della Legge-quadro sul volontariato- L.266/91.
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Informativa sui progetti sperimentali ed innovativi di volontariato, volti a fronteggiare emergenze sociali (L. 266/1991).</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	On-line a carattere "informativo istituzionale" da riportare sul sito del Ministero, nella pagina di canale volontariato/progetti e utilizzo piattaforma informatica dedicata.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<u>Obiettivi</u> : informazione e valorizzazione delle attività delle organizzazioni di volontariato rivolte a varie tipologie di destinatari indicati nelle Linee di Indirizzo. <u>Target</u> : organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte nei registri regionali del volontariato, di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n.266; cittadini/utenti. <u>Contenuti</u> : procedure amministrative e contabili per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato destinati a fronteggiare emergenze sociali.
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Non previsto
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Non previste
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Enti pubblici territoriali e altre organizzazioni di terzo settore e di cittadinanza attiva, Centri di servizio per il volontariato, Consulta del volontariato e Forum del terzo settore, Ministero dell'economia e Finanze, Corte dei Conti.

## Direzione Generale Per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	Attribuzione ed erogazione annuale dei contributi alle associazioni di Volontariato ed Onlus per l'acquisto di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche- art. 96 L. 342/2000 e Regolamento attuativo D.M. 177/2010, annualità 2014
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Semplificare: come usufruire della legge 342/2000</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	On-line sul Sito web istituzionale
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi</u>: Rendere fruibili alle organizzazioni del terzo settore e agli utenti/cittadini le procedure amministrative e contabili previste dalle normative suindicate.</p> <p><u>Target</u>: Associazioni di volontariato, Onlus, organizzazioni del Terzo Settore e cittadini</p> <p><u>Contenuti</u>: procedure amministrative e contabili dell'utilità sociale dei contributi erogati per acquisti di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche aventi finalità di utilità sociale.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Non è previsto alcun budget
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Somministrazione di interviste a campione ai soggetti interessati. Eventuale Focus Group con gli stakeholders.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, Ministero della Giustizia, Confederazioni ANPAS e Misericordie d'Italia. Enti pubblici territoriali e organizzazioni del Terzo Settore; centri di servizio per il Volontariato, Consulta del Volontariato e Forum del Terzo Settore.

## Direzione Generale Per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

<b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Per l'annualità 2014, i progetti di cui alla legge n.383/00 saranno presentati esclusivamente on line, attraverso una piattaforma informatica.</p> <p>Le leggi 476/87 e 438/98 prevedono la concessione di un contributo in favore degli Enti e delle associazioni nazionali di promozione sociale, in coerenza con i principi di trasparenza e di accessibilità totale. In continuità con gli anni precedenti verrà aggiornata la sezione del sito istituzionale <a href="http://www.lavoro.gov.it">www.lavoro.gov.it</a> nella sezione relativa all'Associazionismo, e saranno pubblicate le linee guida per l'annualità di riferimento. Verrà altresì aggiornata la sezione relativa al riconoscimento di svolgere attività di evidente funzione sociale in favore delle associazioni.</p>
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Linee guida per l'utilizzo dei fondi delle Leggi 476/87, 438/98, 383/2000</b>
<b>MODALITA' DI COMUNICAZIONE</b>	Comunicazione on-line sul sito web ministeriale – canale dedicato.
<b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b>	<p><u>Obiettivi</u>: Informazione e massima trasparenza dell'attività dell'Amministrazione.</p> <p><u>Target</u>: cittadini, utenti e soci del mondo dell'associazionismo.</p> <p><u>Contenuto</u>: divulgazione di alcune delle attività poste in essere dalle associazioni di promozione sociale. Fruibilità per gli utenti/cittadini delle procedure amministrativo-contabili.</p>
<b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b>	Anno 2014.
<b>BUDGET DEDICATO</b>	Non sono previste risorse.
<b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Verifica delle attività poste in essere dai soggetti incaricati di attuare la piattaforma informatica. Somministrazione di interviste a campione ai soggetti interessati. Eventuale Focus group con gli stakeholders.
<b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b>	Forum del Terzo Settore, CSVnet, Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo.

## Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione

<p><b>PRESENTAZIONE DELLA SINGOLA INIZIATIVA</b></p>	<p>Il Portale offre una mappatura dei servizi offerti su tutto il territorio nazionale dalla rete pubblico-privata impegnata nelle attività di integrazione, con l'obiettivo di favorirne l'accesso ai cittadini stranieri quale presupposto per facilitare la loro integrazione nella società italiana.</p> <p>Al fine di promuovere la conoscenza del Portale presso le principali comunità nazionali dei migranti presenti sul territorio e delle associazioni che queste esprimono è necessario agire implementando la conoscenza del Portale stesso e dei suoi contenuti.</p>
<p><b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b></p>	<p><b>Portale dell' Integrazione dei Migranti – Vivere e lavorare in Italia</b>  <a href="http://www.integrazionemigranti.gov.it">www.integrazionemigranti.gov.it</a></p>
<p><b>MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p>L'iniziativa di comunicazione sarà realizzata attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e realizzazione di una sezione nel Portale per le principali comunità e l'associazionismo dei migranti, che dovrà essere alimentata con i servizi e le attività realizzate dagli stessi soggetti;</li> <li>- Realizzazione di incontri territoriali (seminari, convegni) con le comunità maggiormente presenti nei diversi territori. Nel corso di tali incontri verranno rilevate le esigenze e i bisogni delle comunità del territorio, anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle rappresentanze diplomatiche dei Paesi di origine dei migranti</li> <li>- realizzazione e diffusione di materiale informativo in formato multimediale e cartaceo da diffondere sul territorio nazionale nei luoghi maggiormente frequentati dai migranti.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI, TARGET E CONTENUTI DI COMUNICAZIONE</b></p>	<p><u>Obiettivi</u>: Fornire all'utenza informazioni e servizi sui principi basilari indicati nel Piano per l'Integrazione; costituire il punto di riferimento nazionale per le politiche di integrazione, favorendo il raccordo e la circolazione delle informazioni tra le Amministrazioni Pubbliche (centrali e locali), gli Enti Privati e del Terzo Settore che operano nel settore</p> <p><u>Target</u>: Comunità nazionali dei migranti presenti sul territorio italiano, associazioni che queste esprimono, operatori del settore, imprese, nonché tutti gli attori che a vario titolo si occupano di politiche di integrazione (Ministeri, Regioni, Enti locali, Privato Sociale)</p> <p><u>Contenuti</u>: Le informazioni essenziali e i servizi attivati dalla Rete pubblico-privata attiva sul territorio, le più importanti novità sul piano della normativa, delle iniziative istituzionali e delle attività intraprese a livello nazionale, regionale e locale</p>
<p><b>PERIODO DI DIFFUSIONE</b></p>	<p>Anno 2014</p>
<p><b>BUDGET DEDICATO</b></p>	<p>€ 330.000 *          Fondo Europeo per i cittadini dei Paesi terzi (FEI) – Anno 2012</p>

	<p>* Si rileva che per tutta la linea di attività del Portale Integrazione Migranti il budget complessivo finanziato con risorse del Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi - annualità 2012 - è pari ad € 900.000.</p>
<p><b>AZIONI DI MONITORAGGIO E INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Nelle azioni di monitoraggio, verrà utilizzare la metodologia consolidata negli anni nella realizzazione di interventi di integrazione sociale di propria competenza, adattata alle esigenze di monitoraggio, rendicontazione e valutazione degli interventi proprie del FEI delineate dalla Commissione Europea e dettagliate dall'Autorità Responsabile. Sarà elaborata una scheda di monitoraggio, che sarà alimentata dai soggetti attuatori, nella quale, a cadenza bimestrale, dovrà essere reso lo stato di avanzamento fisico e finanziario delle attività previste, utilizzando indicatori di realizzazione e di risultato definiti dall'amministrazione in contraddittorio con le controparti.</p> <p>Sotto il profilo metodologico, nella fase di definizione degli indicatori da associare al progetto, quest'amministrazione si è attenuta al consolidato sistema che si è delineato negli ultimi anni con riferimento al ciclo di programmazione degli interventi statali e che ha trovato riscontro in particolare nelle circolari n. 18/2006 e successive del Ministero dell'Economia e delle Finanze dedicate alla tematica.</p> <p>I valori relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato sono stati individuati a partire dall'analisi dei risultati conseguiti dai progetti precedenti in merito al coinvolgimento degli Enti Locali e associazioni iscritte al registro nazionale, e al monitoraggio dell'alimentazione e fruizione (numero accessi e pagine visitate) del Portale. In particolare:</p> <p><u>Indicatori di realizzazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura della presenza in tutto il territorio nazionale dell'associazionismo straniero V.atteso: 1</li> <li>- Incontri territoriali con le comunità e associazioni di migranti V.atteso: 10</li> <li>- Sviluppo nuova sezione tematica rivolta alle associazioni degli stranieri V.atteso: 1</li> </ul> <p><u>Indicatori di risultato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuove informazioni su servizi, news e documenti pubblicati sul Portale V.atteso: 200</li> <li>- Incremento del numero di Enti pubblici ed associazioni iscritte al registro di cui all'art. 42 ss. DLgs. 286/98, coinvolti nell'intervento (rispetto a [%] V.atteso: 10</li> <li>- Incremento del numero di accessi al Portale (rispetto al periodo precedente) [%] V.atteso: 10</li> <li>- N. di associazioni di migranti partecipanti agli incontri di promozione [N] - V.atteso: 50</li> </ul>
<p><b>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI O ALTRI ENTI</b></p>	<p>Ministero dell'Interno, Formez</p>